

IL BACCCHIGLIONE

CORRIERE VENEETO

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
Per il Regno 80 — 42 — 30 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2627 A.

INSERZIONI { In quarta pagina. Centesimi 50 la linea
In terza » » » » » 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 17 Settembre.

L'onor. Grimaldi

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 16.

Di tanto in tanto, è necessario dare il segno d'allarme ed il Baccchiglione è sempre stato, tra le sentinelle, al posto avanzato. Date un po' il *chi valà*, adunque, ad uno dei membri meno solidi del gabinetto, il nuovo ministro per le finanze.

Non è stato atto ponderato quello del Cairoli che del Grimaldi, un deputato della prima legislatura e di convinzioni poco salde, fece uno dei ministri più importanti, affidandogli il portafoglio di maggior peso.

Ed a questa mancanza di ponderazione, oggi pare che i fatti vogliano infliggere una non leggiera punizione.

Un atto del Grimaldi, che è stato soggetto di meraviglia, e di cui non si comprende bene il fine, è stata la nomina del Boccardo a presidente della commissione che deve preparare la legge sugli istituti di credito.

Ricorderete il conflitto di questa primavera con le banche, e la guerra quasi implacabile mossa dalle medesime al Maiorana, per aver presentato una legge che regolava la circolazione cartacea.

Le banche si levarono come un solo uomo, e la nazionale, ponendosi alla testa di tutte, contestò al governo ed al parlamento il diritto di presentare e di votare quella legge, che avrebbe limitato i lauti profitti degli istituti di credito per effetto del corso forzoso.

Ma per le banche non ci furono che gli avvocati. Il parlamento fu tutto concorde, tranne poche eccezioni, nel sostenere i diritti del governo, e pur rimandando ad altro tempo per varie ragioni la soluzione definitiva, confermò il proposito di volere una legge sull'argomento, e di regolare con quella la circolazione cartacea, incaricando il governo con un ordine del giorno di provvedere alla sua esecuzione.

Tra quell'infima minoranza che contestava i diritti del governo e le facoltà del parlamento, c'era il senatore Boccardo, il quale pubblicò per le stampe in forma d'opuscolo il discorso che avrebbe voluto pronunziare al senato, se la legge fosse venuta in discussione.

Ebbene, sapete cosa accadde? Il Grimaldi nominò una commissione per formulare la legge chiesta dalla Camera, e fece presidente di quella commissione proprio il Boccardo, che negava al governo persino la facoltà di formularla.

Voleva con questo atto il Grimaldi gratificarsi le banche? voleva mettere a repentaglio invece la liberazione presa dalla Camera, e favorire il monopolio bancario? Oppure fu un atto di leggerezza com-

messo tra un intermezzo e l'altro al teatro Quirino?

In ogni modo, il Boccardo è stato molto più sensato di lui rifiutando la nomina; ma intanto il fatto rimane, e si domanda se col medesimo il Grimaldi avesse voluto impigliare il governo sulla via del monopolio.

C'è qualche cosa di più serio.

Da parecchi giorni è un propalarsi continuo di voci allarmanti. Il bilancio presenta un disavanzo: il tal cespite ha una considerevole diminuzione dell'imposta: il tale altro non rende quello che si credeva.

Corrispondenti di giornali moderati, che tutti sanno essere nella confidenza del Grimaldi, vanno dicendo ch'egli non immolerà nulla alla verità, che la dirà nuda e cruda, anche a costo di giocare la sua posizione, e via di seguito.

Ora cosa si nasconde sotto tutto questo armeggio? L'abolizione del macinato deve essere discussa da capo in senato: le opposizioni si fondano sulla situazione finanziaria, e dal centro in mezzo al quale vive il Grimaldi, partono e si diffondono le voci secondo le quali, il Senato sarebbe costretto a mantenere la sua opposizione.

Non ci preoccupiamo della figura che farebbe il Cairoli, il quale assicurava un anno fa un avanzo, sosteneva quattro mesi or sono l'abolizione totale del macinato, e si impegnava a difenderla ad ogni costo, ed ora si lascerebbe impigliare dal Grimaldi in una via completamente opposta.

Preoccupiamoci un po' della cosa in sé stessa, e vedrete che convien domandare se il Grimaldi compromette se stesso, il ministero di cui fa parte, o tutto il partito liberale e la causa stessa del macinato.

Forse non vi saranno che le apparenze contro di lui, ed egli sarà estraneo a tutto questo armeggio; ma vivendoci in mezzo, egli autorizza molte supposizioni, e non è senza ragione che credo venuto il momento di dare una voce d'allarme perchè ci si veda chiaro, e si sappia dove si va.

Processi a Trieste

—(o)—

Togliamo dall'*Indipendente* di Trieste:

Venerdì 5 corrente venne tenuto presso questo i. r. tribunale provinciale, quale giudizio di stampa, il dibattimento in confronto di M. A. Curriel, ex-redattore del periodico *l'Alba* e Giuseppe Osvaldella, ex-redattore del periodico *l'Alba novella*, contro Angelo Levi Morterra, tipografo, e Sabato Graziadio Romania, amministratore dei periodici *l'Alba* e *Alba novella*, i primi due per titolo di false insinuazioni alle autorità competenti (avere annunciato di essere redattori mentre di fatto non erano che teste di legno); i secondi per contravvenzione al paragrafo 25 della legge di stampa, per avere il Morterra, sapendo che *l'Alba* era stata sospesa, as-

sunta la stampa dell'*Alba novella* che non era altro che una continuazione del giornale sospeso; il Romania perchè sapendo che *l'Alba* era stata sospesa aveva assunta l'amministrazione dell'*Alba novella* che non era altro che la continuazione del giornale precedente.

In seguito alle risultanze del dibattimento ed alla brillante ed energica difesa dell'avvocato Toriccolo che sostituì improvvisamente il dottor Lunardelli, dichiaratosi ammalato, Marco A. Curriel veniva assolto dal delitto di essersi annunciato falsamente come redattore e veniva invece condannato per la trascuranza di avere permesso che vengano stampati gli articoli: « La cena del giovedì grasso alla pia casa dei poveri — Le elezioni municipali — Triste realtà — Perquisizione ed arresto — La strenna dell'Pesula » a due settimane d'arresto.

Il Giuseppe Osvaldella veniva parimenti assolto dal delitto di falsa insinuazione e condannato invece per essersi annunciato come iscenurato mentre aveva subito una condanna penale, all'arresto di una settimana e franchi 5 di multa.

Gli accusati Angelo Levi Morterra e Sabato Graziadio Romania, vennero pure assolti dall'accusa.

Il dibattimento venne, durante la lettura degli articoli incriminati, dietro domanda dell'i. r. procuratore di Stato tenuto a porte chiuse.

L'Osvaldella si appellò e la procura di Stato si riservò la querela di nullità.

Bilancio di prima previsione PEL 1880

Nel termine prescritto dalla legge l'onorevole ministro delle finanze ha presentato oggi alla presidenza della Camera elettiva gli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa pel prossimo anno 1880.

Ecco i risultati sommarii di questo documento:

Le entrate e le spese effettive ordinarie e straordinarie danno un avanzo di lire 34,093,662 46, benché si evi computate lire 15,042,021 e cent. 22 per opere pubbliche diverse.

Il movimento dei capitali presenta nell'entrata la somma di L. 49, 30,212 e cent. 80 e nella spesa di L. 76,194,554 10 con uno sbilancio di lire 27,064,341 30, e questa è la maggior somma dei debiti che si estinguono in confronto di quelli che si creano dalle finanze dello Stato.

Per nuove costruzioni di strade ferrate si prevede un'entrata e insieme una spesa identica di lire 61,992,680 cioè, 60 milioni a carico dello Stato ricavabili da alienazione di titoli ferroviarii e lire 1,992,680 a carico di Provincie e Comuni.

Le partite di giro ascendono a lire 90,956,019 26.

L'insieme del bilancio è il seguente:

Entrata L. 1,402,378,269 07
Uscita » 1,395,348,947 91

Avanzo L. 7,029,321 16

Avvertesi però che cotesto avanzo è la risultante degli elementi compresi nei prospetti dimostrativi nei quali non potevano comprendersi né le maggiori e minori entrate, né le maggiori spese i cui progetti vengono dinanzi al Parlamento.

Se si tien conto di cotesti progetti e dei provvedimenti accennati nella relazione che precede il Bilancio, il predetto avanzo si converte in un disavanzo di L. 6,333,358,37.

Causa di cotesti risultati che differiscono di circa 10 milioni da quelli preconizzati dall'onorevole Magliani nella sua esposizione finanziaria, (e gli prevedeva pel 1880 un avanzo di L. 3,500,000 computando dal 1° gennaio la riduzione del quarto sulla tassa di macinazione del grano) sono le diminuite previsioni sui principali cespiti d'entrata in vista delle peggiorate condizioni economiche del Paese e l'inevitabile aumento di alcune spese ordinarie.

Le diminuzioni principali dell'entrata riguardano le tasse sugli affari, i prodotti delle dogane e dei tabacchi.

La previsione delle tasse sugli affari, benché diminuita col Bilancio definitivo 1879 per la somma di Lire 2,850,000, ha tuttavia subito una ulteriore riduzione di L. 3,700,000.

I redditi delle dogane si prevedono inferiori per L. 15,575,000, osservandosi però che a questa somma sono da contrapporsi maggiori incassi verificatisi nel 1879 per la forte importazione di zuccheri e di altri generi colpiti dalle nuove tariffe.

Pei tabacchi non solo non si è tenuto conto del maggior reddito sperabile nel venturo anno per gli effetti della nuova tariffa, ma si è computata una diminuzione di Lire 1,465,000.

Le maggiori spese ordinarie riguardano per oltre 2 milioni i Ministeri delle Finanze e del Tesoro, per Lire 4,751,849 il Ministero della Guerra, per Lire 1,384,061 quello della Marina.

Nei calcoli dell'on. Grimaldi si prevede una diminuzione di spese straordinarie per circa 11 milioni.

Come allegato al Bilancio di prima previsione del Ministero di Grazia e Giustizia fu unito il Bilancio dell'Amministrazione del Fondo pel Culto che si chiude con un disavanzo di Lire 3,313,237 51.

LA DONNA e la Lega della Democrazia

Pubblichiamo qui sotto l'indirizzo d'adesione alla Lega delle donne italiane promosso dall'egregia signora A. M. Mozzoni, lieti di vedere che anche la donna in Italia prende parte attiva alla vita politica del paese dando così una prova di più della sua capacità di saper far bene.

È dovere della democrazia non solo di accogliere ma anche di promuovere un aiuto sì valido che le viene dalla parte femminile, finora tenuta in sì poco conto e gli è quindi col massimo piacere che anche noi apriamo le nostre colonne per accogliere nuove adesioni, augurandoci abbiano ad essere ben numerose e pregando la stampa liberale italiana a voler fare altrettanto.

Al generale Garibaldi « Generale,

« Le donne italiane i cui sguardi sono rivolti all'avvenire perchè non vedono nell'Italia d'oggi che il turpe mercato sul quale spadroneggiano gli interessi di pochi;

« Che allevate nell'odio della straniera dominazione non poterono a meno di coinvolgere nell'odio stesso la servitù politica e la sociale e domestica:

« Che come respingono la teoria delle classi dirigenti, così respingono per conto proprio le indiscrete tutele che le riducono a perpetua minorità;

« Che mentre biasimano altamente la violenza e l'arbitrio nei modi di governo impiegati sotto colore di necessità, così detestano l'arbitrio e la violenza con cui si trattano le cittadine, sotto pretesto di pubblica utilità;

« Che protestando contro il privilegio e la esclusione eretti a sistema per conto dei cittadini che ne sono vittime, vi protestano contro non meno energicamente per conto proprio;

« Nella fiducia che gli uomini che rappresentano i principi della democrazia ne vedono le legittime conseguenze e le applicazioni in tutte le questioni sociali e tutte le abbracciano colla coscienza sincera e l'ardito proposito, fatti accorti ormai del fatale errore delle passate democrazie le quali non curando la coerenza, incontrarono la reazione;

« Fanno ampia adesione al programma della Lega democratica raccolta, illustre generale, sotto i vostri auspici, ricordando però agli apostoli del suffragio universale, che le nazioni sono composte di cittadini o cittadine, che i pubblici servizi sono disimpegnati con sacrifici economici degli uni e delle altre, che gli eserciti si fanno e si conservano col sangue degli uomini, le lagrime delle donne e la miseria di tutti, che la legge, madre e nutrice per chi concorre a farla, è matrigna e tiranna a chi esclusivamente la subisce;

« Dalla schietta adesione della Lega democratica a queste idee si afferzerà in noi la persuasione che essa non si propone di sostituire ad una piccola una grande oligarchia, né di appagare un maggior numero di interessi, ma che nella sua bandiera sta scritto Libertà e giustizia.

- Anna Maria Mozzoni, Giuseppina Pogliolini, Angiola Raffaelli, Parabighi Giovanna, Matilde Raffaelli, Rosa Baret, Angiola Toldi, Giuseppina Berger, Adele De Hampel, Bice Dal Monte, Giuseppa Manzoni, Olga De Hampel, Maria Bogliotti San Vito, Lazzarina Lanfranchi, Caterina Donato, Virginia San Vito Roggiere, Angela Franzini, Maria Delfini Vaccaro, Isabella Braccioforti, Angela Zucconi, Giuseppina Landiani, Luisa Braccioforti, Scacabarozzi Ernestina, Fanny Buzzo, Beatrice Braccioforti, Luigia Curti, Carolina Carnazza Bonalumi, Rosa Raffaelli, Zaira Braccioforti, Rosa Pusterla, Annetta Pusterla, Marta Cortesini vedova Pusterla, Teresa Pogliani, Giuseppina Luzzi-Gerosa, Angiola Garibaldi, Carolina Janzi, Ambrogina Bonalumi, Carolina Varesi vedova Garavaglia, Susana Varesi, Maria Bardelli Dell'Acqua, Lida Franzini Baruffi, Angiola Sala, Adelaide Martelli, Clotilde Zappellini, Cristina Sala, Rosa Borsani, Piccoli Giovannina, Rachele Sala, Giuboldi Regina, Regina Borsani, Carolina Borsani, Giuseppina Sala, Antonietta Ca-

boni De Sosari, Bianchi Teresa, Ejel Carolina, Teresa Raffaelli

Ed ecco la bella risposta data a questo indirizzo dall'illustre generale:

« Carissime e gentiliss. Signore.

« Nella bandiera della Lega della Democrazia sta scritto appunto, come desiderato, *Libertà e giustizia*. E queste parole come riassumono tutto il suo programma, così soddisfano pure a tutti i vostri legittimi desideri.

« Non potrà mai esservi nel mondo libertà è giustizia, sino a che una metà del genere umano sarà schiava all'altra metà; sino a che i doveri individuali non siano in perfetta armonia coi diritti.

« Vi ringrazio dell'adesione che fate alla Lega e più ancora dei sacri propositi che coraggiosamente manifestate.

« Abbiatemi con affetto ed ossequio
« Vostro per la vita
« G. GARIBALDI »
« Civitavecchia, 2 agosto 1879 ».

CORRIERE VENETO

Da Piove

Ecco la seconda ed ultima parte delle offerte raccolte in pro delle famiglie degli operai morti nella demolizione della Torre Carrarese.

Importo della prima lista L. 470.60.
Cappellato Ferdinando L. 2, Privato Don Marco 1, Wolff Dott. Angelo 2, Privato Francesco 3, Solmi Augusto 2, Rossi Vittorio 1, Duse Silvio 5, Silvestri Domenico 2, Spinello Marco 1, Minozzi Francesco 2, Da Molin Domenico 20, Gidoni Bonaventura 1, Pimpinato Luigi 1, Centanni Ulderico 0.50, Cerchiaro Domenico 1, Crivellari Germano 2, Ghidini Sebastiano 2, Scorsini Gino 10, Gamba Ulderico 5, Libertini Giovanni 1, Venturini Attilio 2, Da Molin Fausto 1, Manfrin Nicolò 1, Forni Daniele 2, Basana Pietro di Bortolo 4, Dal Buono 1, Crescente Pietro 1, Vianello Paolo 3, Micheli Augusto di Possò 1, Covazzini Adèle di Venezia 1, Ferin Domenico 1, Tassoni Giuseppe 1, Zennari Luigi 50, Turetta Chiara Romaro 20, Molena Gaetano 0.50, Chiussi Francesco 2, Crivellari Sante 1.50, Pedrazzoli fratelli 3, Gio. Batt. Fuaga 0.50, Tessaro Domenico 1, Cappellato Francesco 1, Trincanato Giovanni 1, Minozzi Annibale 1, Tommasi Adriano 2, Girardi Giovanni 4, Giuditta ved. Franceschi 2, Baraldi G. 0.50, Meggiorini Antonio 2, Buatali Emanuele 0.50, Noal Ferdinando 0.50, Crivellari Luigi d. Cassetta 1.50, Tagliapietra Matteo 1, Zorzi Ferrato Luigia 1, Pietropan Caterino 2, Donato Carlo 5, Gazzetta Giuseppe 2, Solmi Marco 1, Moschini Giacomo di Giacomo 50, Favretti Marco Antonio 10, Varotto Natale 1.50, Vitaliani Goetano 0.70, Molena Antonio 1, Mingardo Alberto 2, Silvestri Luigi 1, Costanzi Pietro 1, Galvan Gaetano 0.50, Cavallini Don Luigi 2, Venuti Don Giuseppe 2, Coin Don Roberto 4, Trincanato Pompeo 2, Navi Don Pompeo 3, Sartori e Carrera 8, Bacina 2, Perez famiglia 1, Criconia Dott. Giovanni 2, Mattiuzzi Dott. Francesco 5, Serafa di beneficenza al teatro *Ombibus* a mezzo del prof. Perez e dei Marionettisti Dell'Acqua e Pichi 27.50, Da Molin Dott. Annibale 5, Gidoni Don Francesco 2, Trincanato Cesare, seconda offerta, mediante abbuono per danni sofferti per legname somministrato 8.05.
Totale L. 804.85.

La non indifferente somma in brevissimo tempo raccolta, nel mentre serve a rendere meno dolorose le condizioni delle famiglie cui appartengono quelle vittime del lavoro, è il migliore degli elogi per i cittadini di Piove.

Alano. (Belluno) — Il monumento a Forcellini si inaugurerà il 28 corr. presso il ponte del Tegorzo, nella parrocchia di Campo. Mons. Bernardi leggerà il discorso inaugurale.

Argus Petrarca. — I badesi fecero una gita di piacere per visitarvi la casa del cantore di Laura. Di là colla brava musica passarono a pranzo a Moncelice.

Belluno. — Il Sindaco diramò l'avviso perchè i proprietari lascino libero l'ingresso nei loro fondi a coloro che sono incaricati degli studi per la ferrovia per Traviso.

Sabato sera alle ore 10 precise, preceduta da rombo piuttosto forte, s'è fatta sentire una brevissima scossa di terremoto ondulatorio.

Chiochia. — Il Consiglio Comunale procedeva per la terza volta alla elezione della Giunta. Riuscirono eletti i signori: Chierighin cav. Pietro, assessore anziano, ff. di Sindaco, con voti 22 sopra 24 votanti — Baffo cav. Filippo con voti 20 — Nordio cav. Fortunato con voti 19 — Cipriotto cav. Angelo con voti 17. A supplenti i signori: Penzo Emilio con voti 22 — Scarpa dott. Nicolò con voti 13.

Codroipo. — Segui una brillante festa operaia, coll' intervento anche di varie rappresentanze delle altre società operaie della provincia; vi fu il battesimo della bandiera di quella società.

Ficarlo. — Si constata con grande piacere il grande svippo che vi prendono le scuole. L'istituzione della cassa di risparmio fruttò discrete somme divise in 121 libretti di credito. La biblioteca circolante fondata con 300 cont. ormai oltre 1200 volumi.

Ponzano. — La Giunta propose pel prossimo anno l'acquisto d'acqua per l'irrigazione.

Pordenone. — Il cav. Botti, eseguiti i restauri agli affreschi del Pordenone nella cattedrale di Treviso, è stato invitato dal ministero della pubblica istruzione di recarsi nel comune di Santa Cristina onde esaminare lo stato della tavola di Lorenzo Lotto, e se occorrono restauri, assicurare il colore che minaccia di staccarsi.

Schio. — Scrivono al Paese, lamentando: 1° che la banda, quantunque provvista di sfarzoso uniforme, non abbia poi buoni strumenti; 2° che l'accantonaggio, specialmente alla stazione ferroviaria, prenda sempre maggiori proporzioni; 3° che vi siano individui dediti al vandalismo, i quali ora rompono vasi di fiori nei giardinietti, ora gli ornati e le invetriate delle chiese, ed ora perfino svelgono le cancellate, come davanti le scuole.

Udine. — Il distinto bachicoltore Luigi Sartori di Maserada terrà in Udine una conferenza sulla bachicoltura.

Verona. — Il Sindaco pubblica l'avviso in cui notifica che il municipio chiede la concessione per l'erogazione d'acqua dell'Adige a seconda del progetto Carli.

La rappresentanza della Società per l'irrigazione dell'Agro veronese annunzia la completa sua riuscita e la conseguente istituzione del comitato; convoca quindi i sottoscritti in assemblea per l'elezione del consiglio dei delegati pel 29 corrente.

La commissione ampelografica ha chiesto ed ottenuto dal ministero che il numero dei suoi membri da tre sia elevato a quindici.

Al Duomo doveva seguire un matrimonio; erano pronti non solo, prete, sposa e parenti, ma..... lo sposo non si fece vedere!

CRONACA

Padova 18 Settembre

Memento. — Sono breve; i fatti sono ben più eloquenti delle parole. Narro un fatto su cui ghignano i nostri Epuloni che inebbiscono negli agi e nei piaceri, ma che è veramente disonorevole per l'umanità. Ho giorni addietro narrato un fatto consimile avvenuto la scorsa settimana a Roma; ed è veramente spaventoso che tali fatti abbiano a rinnovarsi. Leggo nei giornali di Roma giuntimi ieri a sera quanto segue:

« Aveva fame! — Alle due pomeridiane di ieri sotto il colonnato di San Pietro, una povera donna, certa Travaglietti Rosa, di anni 60, era distesa a terra, estenuata di forze e quasi morente dalla fame.

« Soccorrsa da una guardia di città, venne condotta in una vicina osteria a ristorarsi. »
Povera donna!

E divonsi sempre ripetere consimili casi? e non prova questo in quale stato deplorevole trovinsi certe classi del popolo?

Se c'è donna la quale è costretta a cadere languente di fame nella pubblica strada, quanti altri languiranno invece nelle loro case.

E se il numero è grande, quale può esserne la forza della disperazione? **Memento!**

Sempre disgrazie. — Raccolgo di volo la seguente grave notizia con riserva di precisi schiarimenti.

Stamane a Legnaro, mentre quattro operai mettevano a posto il pogggiolo del pergolo prospiciente la pubblica via nel fabbricato che deve servire ad uso delle scuole comunali, stando sopra l'armatura, questa si sarebbe sconnessa, ed i poveri operai, caduti e sopra di loro il pogggiolo stesso.

Uno pare sia morto, gli altri gravemente contusi.

Se vero è che ciò sia successo per imperizia, è deplorabile come questa categoria di operai sia soggetto di dolorosi commenti per la loro noncuranza nel costruirsi le impalcature, e sarebbe tempo che chi è alla testa dei lavori sorvegliasse più attentamente a tali operazioni perchè poi accaduta la disgrazia non si versi la responsabilità tutta su di loro.

Medici Comunali. — Dal 24 al 30 del corr. mese avrà luogo in Napoli il congresso dei medici comunali. Il dì 25 sarà sospeso per dare agio ai soci d'intervenire alla commemorazione del 18° centenario dalla distruzione di Pompei, cui sono invitati.

Le amministrazioni ferroviarie e del piroscifi hanno accordato le prime un ribasso del 30 0/0 e le seconde del 50 0/0 sulle tariffe ordinarie a datate dal 19 settembre al 5 ottobre.

I medici comunali si paria della società; sono sotto ogni aspetto bi-strattati più di qualsiasi altro impiegato comunale; sono i servi di tutti, hanno continui contatti disagiati, espongono la loro vita in pro degli altri, e pochi sono loro grati. Io quindi non posso che approvare questi congressi, nei quali si trattano gli interessi dei medici, con cui si amalgamano quelli dell'umanità intera; e fo voti perchè i medici sappiano e vogliano farsi validamente rappresentare.

Ciò dico in riguardo anche ai medici condotti della città, la cui sorte non può essere più triste per il meschino stipendio, che risulta ancora più meschino se si consideri che a Padova, sede di una Università, è più per essi difficile procurarsi una buona clientela agiata.

I nostri medici comunali farebbero bene a farsi rappresentare in Napoli, anche con mezzi indiretti se non vogliono colla loro presenza urtare la suscettibilità del Sindaco e della Giunta municipale, che potrebbe essere capace di punirli anche col destituirli *ipso facto*; sono tanti gentili e giusti i signori della Giunta!

Pregiudizi. — Ripeto il seguente dialogo che ho colto mentre passeggiavo in Piazza delle Erbe dietro ad una comitiva di popolani di entrambi i sessi.

— Hai inteso che cosa è nato alla signora T...

— Quella che abita al Portello?

— Sì; propriamente quella.

— Nol so.

— Ha partorito un gatto!

— Un gatto?

— Sì un gatto; e la doveva succedergli così, perchè suo marito ha il brutto uso di certe imprecazioni che... via... non stanno bene; io non me le permetto certo!

— Oh! tu nol!

— E aveva quel brutto uomo l'esempio dell'anno scorso: non gli aveva essa partorito un ragazzo col muso da cane?

— Oh! mi ricordo; è vero.

— Mai, mai... certe imprecazioni io non le farò mai. Se a me avesse a nascermi un gatto, pensa...

— Fa orrore al pensiero,

Fin qui il dialogo; che se il vezzo di certe imprecazioni non si può che biasimare, pure dal dirle al ritenerele capaci di sì strane conseguenze mi pare ci corra un bel tratto.

E dire che siamo nel 1879! Eppure il nostro popolino crede ancora a questa come a tante altre ubbie. E ci crede sul serio! Sono cose che all'educatore danno propriamente assai a pensare!

Arresto e sassute. — Nella frazione di Chiesanuova si avevano a lamentare di continuo gravi schiamazzi notturni che turbavano la tranquillità del paese.

Un brigadiere dei reali carabinieri recatosi sul luogo con un bersagliere credette conveniente porvi un riparo; e procedette quindi all'arresto di un giovinastro, ch'era uno dei capi degli schiamazzatori; questo arresto però non si poté farlo che dopo una forte colluttazione.

Si pensò quindi a tradurre l'arrestato a Padova, pel quale effetto il brigadiere chiese dapprima una cartella ad un contadino; questi però si rifiutò dichiarando che, se avesse assentito, gli avrebbero senza dubbio i malintenzionati abbruciato la casa. Allora il bersagliere dovette venire in città a prendere una vettura, mentre il brigadiere continuava a sorvegliare l'arrestato. Quando però la vettura fu presso alla casa di questo, una sassata scagliata da ignota persona colpì nella testa il bersagliere; la ferita è guaribile in pochissimi giorni.

L'arrestato è certo P. S. detto C.

Aggressione. — L'altra notte al ponte della Stufa sarebbe stato assalito da altro individuo il nominato R.; ciò per toglierli i denari che aveva addosso.

L'aggressore sarebbe riuscito nel proprio intento, ma con pochissimo ed anzi ridicolo compenso.

Difatti non gli trovò addosso che soli dodici centesimi!

Ferimenti. L'altra sera alle ore 6 circa certo De B. G. d'anni 17 assaliva proditoriamente con un bastone certo A. B. di Vicenza, il quale se ne stava discorrendo, con altra persona, alla porta d'ingresso della trattoria alla Speranza.

La spinta al delinquere pare siano stati vecchi rancori tra il De B. ed il ferito.

— Certo L... F..., caffettiere a San Daniele, in una rissa avuta col proprio padrone per motivi che ignoro, riportava alla faccia alcune leggerissime ferite, quasi graffiature, che in quattro giorni saranno completamente guarite.

Il riso. — Do, come me le fornisce l'ottimo giornale di Verona *l'Adige*, le seguenti notizie sul raccolto del riso, che costituisce uno dei cibi più graditi e più usati dalle nostre popolazioni:

« Era bello, era ridente il riso sul finire dell'altra settimana; ma la temperatura, e specialmente la notturna, si abbassò e svilupò in alcune risaie il cosiddetto *carolo*.

Del resto il raccolto del riso è generalmente in ritardo. Abbiatemi anzi, in proposito, o lettori, un po' di terminologia risaica. Tagliati i *bertoni*, si prepara il taglio dei *francoi* e dei *nostrali*, ma le specie forestiere, e soprattutto i *catalani*, sono così in arretrato da far seriamente dubitare della loro maturanza. »

Ciò pur troppo si prevedeva; ma è sempre doloroso il constatarlo ad abbandonarsi di qualsiasi speranza!

Bella annata inverol!

Rivista minima. — Ecco del fascicolo di settembre della *Rivista minima*:

Paolo Ferrari (*Felice Uda*) — Una statua di Em. Franceschi (*Feder. Verdinois*) — Un equivoco (*Rob. Bracco*) — Gli animali brutti (*Caro Anfosso*) — Goethe a Palermo (*G. Villanti*) — Poesia popolare in vernacolo piemontese (*Giov. Faldella*) — Ricordi di Roma; le catacombe; continua (*Mario Mandalari*) — Rassegna politica (*X.*) — Libri nuovi.

Passaggio. — Ieri sera alle ore 11 trovavasi di passaggio diretto a Venezia S. M. il Re. Trovavansi alla stazione ad ossequiarlo le autorità civili e militari.

Diario di P. S. — Dagli agenti di P. S. veniva jeri arrestato, in via S. Francesco, certo B. A. d'anni 42, suonatore ambulante, perchè esercita-

va il proprio mestiere, senz'essere munito della licenza all'uopo necessaria.

— Dai medesimi agenti veniva pure arrestato certo C. G. d'anni 20, calderai, perchè sospetto autore di tre furti di polli a danno di tre famiglie, abitanti in via Beato Pellegrino.

Una al di. — Siamo all'esposizione di Caltanissetta. Bernardino vi espone dell'uva; per elogio sotto di un magnifico grappolo pone un cartello colla seguente narrazione:

« Quest'uva non è tanto buona per tavola, produce poco vino, le viti di essa attecchiscono male nei nostri terreni, però è uva di lusso. »

Bollettino dello Stato Civile

del 15
Nascite. — Maschi 2. Femmine 1.
Matrimoni. — Marchesi Luigi di Pietro, farmacista celibe con Angelini Amelia di Cesare, benestante nubile — Morelli D. Alberto di Orazio, avvocato celibe con Bonato Clarice di Antonio, possidente nubile.
Morti. — Grigolon Eugenio di Giovanni, d'anni 3 1/2 — Angelini Carolina di Pietro, d'anni 1 1/2. — Boldrin Giuseppe fu Paolo, d'anni 72, industriale vedovo. — Sofia Luppi Elisabetta fu Giovanni, d'anni 80, industriale vedova. Più due bambini esposti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Onorato Diligenti rappresenterà

Il matrimonio di Figaro

PRESTITO A PREMI DELLA CITTA' DI MILANO

(Creazione 1866)

52ª Estrazione del 16 settembre 1879

Serie estratte:

5222 — 3505 — 6311 — 3906 — 2930

Elenco dei numeri premiati:

Serie	Num.	Premio	Serie	Num.	Premio
5222	78	30,000	3906	93	20
3906	27	1,000	3505	74	20
3906	44	500	3906	74	20
3906	43	100	6311	70	20
6311	66	100	5222	9	20
3906	80	100	3505	59	20
3505	62	100	3505	77	20
5222	17	100	3505	7	20
5222	33	50	3505	100	20
3906	23	50	5222	98	20
6311	24	50	2930	71	20
2930	10	50	2930	9	20
3505	99	50	6311	84	20
2930	97	50	3906	44	20
6311	88	50	3505	43	20
6311	2	50	2930	96	20
3906	72	50	5222	73	20
5222	50	50	3906	89	20

Tutte le obbligazioni portanti una delle serie sopra estratte, benchè non premiate, hanno diritto al rimborso in L. 10 ciascuna.

Il 16 dicembre 1879 avrà luogo la 53ª estrazione.

Bovolenza, 16 settembre.

S'egli è che con stoica filosofia deve l'uomo subire l'inesorabile legge della morte, ciò nullamente un senso di pietà e di raccapriccio lo commuove allo spettacolo di ogni giovane vita che scompare dal mondo. E così fu qui da noi per la dipartita immatura di **Antonio Mantovani** che nel 14 corrente moriva a vent'anni. Era affabile e cortese nei modi; appassionato cultore di Euterpe ben prometteva di sé e si poteva dirlo decoro del Corpo Musicale di questo Comune. Povero giovane! Non valsero a salvarlo dal sottile morbo che lo consumò le cure più assidue dell'arte salutare, non quelle della famiglia e degli affezionatissimi Zii, non il forte coraggio nel soffrire.

Commosso nel più vivo dell'animo per le funebri onoranze rese spontaneamente all'estinto, spargo una sincera lagrime di compianto su questa tomba ah! troppo presto dischiusa.

X.

Corriere della Sera

A Savona ebbe luogo il 15 corr. il Comizio per la Pace. Correva l'anniversario della proclamazione della sentenza dell'Alabama. Parlarono molti oratori.

Nel mattino giunsero 150 operai genovesi; ebbero una entusiastica

accoglienza. Ripartirò fra gli applausi della cittadinanza e le grida di: « Viva Genova! Viva la libertà d'Associazione! »

Leggiamo nel *Secolo*:

Sappiamo che l'on. deputato Giuseppe Mussi ha spedito al ministro delle finanze le sue dimissioni da membro della commissione di inchiesta relativa agli effetti della nuova legge d'imposta sugli spiriti, non che da quella incaricata di studiare i temperamenti da applicarsi durante la proroga del corso legale dei biglietti di banca.

Con queste dimissioni l'on. Mussi ha declinato tutti gli incarichi governativi affidatigli dal gabinetto Cairoli, verso il quale naturalmente si riserva di tenere un contegno affatto indipendente.

A proposito dell'on. deputato Giuseppe Mussi, veniamo informati che la Società operaia di mutuo soccorso di Abbiategrosso gli ha conferito una medaglia d'oro per le sue premurose prestazioni a favore della Società e in approvazione della sua condotta parlamentare.

Si annuncia che anche a Brindisi sia comparsa la fillossera.

Il *Movimento* di Genova riceve da Parigi, 16, il seguente telegramma:

Un dispaccio da Atene reca che il governo ellenico ha telegrafato ai delegati greci di lasciare immediatamente Costantinopoli se nella prossima conferenza non riusciranno a mettersi d'accordo coi delegati turchi.

Ieri tutti gli ambasciatori si adunarono in casa di Fournier, prevedendo la rottura della trattativa.

La Grecia non è disposta a rinunciare a Janina a niun costo.

Miseria e lusso.

Leggiamo nel *Rinnovamento*:

« Hanno scritto anche a noi, come ad altri giornali cittadini, reclamando contro il Governo che non seppe ancora provvedere la Corte di un bel *Yacht* per le gite e per i viaggi in mare, ecc. ecc.

A questi chiari di luna — col bilancio in disavanzo, nuove tasse in prospettiva e miseria profonda in paese, — parlare di gravose spese di mero lusso è anzitutto antipatriottico ed antisantifico. In ogni caso, poi, la spesa in questione non toccherebbe mai al Governo, cioè al bilancio dello Stato. Lo Stato vota per i suoi Sovrani la cosiddetta *Lista Civile*, dotazione assegnata alla casa reale perchè provenga ai bisogni che su lei gravano dovendo incarnare la rappresentanza dello Stato stesso. Dopo ciò i palazzi reali nelle città come le Ville nelle campagne — gli equipaggi nelle città di terraferma come le lance o un *Yacht* nelle città di mare — sono spese in cui il bilancio dello Stato non ci ha punto che vedere ».

I fiammiferi.

La utilissima scoperta dei fiammiferi avvenne nell'anno 1835. Prima di quell'epoca si usavano le pietre focaie, che i nostri avi erano costretti di tenere costantemente in sacca o se volevano accendere lo zigarò lungo la strada. Non si conosce il nome del primo che inventò il fiammifero, ma, a quanto si dice deve essere stato un tedesco che pensò di unire il clorato di potassa al fosforo per fabbricare fiammiferi accendibili collo sfregamento su di un corpo ruvido.

Avendo in progresso di tempo un farmacista londinese, penetrato il segreto della utilissima scoperta, si mise a fabbricare zolfanelli, che contesero la palma per molto tempo, dal lato della bontà, agli zolfanelli di fabbrica tedesca.

Da questa concorrenza ne emerse un' utilità, indiscutibile: i fiammiferi cioè, continuarono a subire trasformazioni nella loro sostanza, in modo che oggi, possiamo dire di essere giunti al non plus ultra nella loro fabbricazione.

Oggidì tale industria, in tutte le nazioni civili, ha preso uno sviluppo rapidissimo ed immenso.

A Londra si calcola, che vengono giornalmente consumati dai 26 ai 28 milioni di fiammiferi.

Una casa di Parigi confeziona essa sola circa 4 milioni di zolfanelli al giorno e adopera per la fabbricazione di zolfanelli circa 1300 chilogr. di fosforo all'anno.

In questi ultimi tempi vennero di gran moda i fiammiferi di cera. Anche di questi la produzione è enorme, e l'Italia possiede molte fabbriche di tal genere.

Un duello disperato. — I giornali americani parlano di uno strano duello avvenuto il 22 agosto presso Hausas City fra Giacomo Dobbins e Michele Burns. Erano due fittaiuoli i quali vivevano vicini l'uno all'altro presso il fiume Hausas. Quattro anni fa Dobbins prese moglie ed in quella occasione Burns gli fece un impietoso di 80 dollari. Dobbins non rese mai i denari, e ciò fece nascere fra i due vicini una certa irritazione. Un venerdì Burns si recò in città e nel tornare vide Dobbins che lavorava la terra con alcuni suoi compagni presso la strada.

Non furono scambiate parole. Per tornare a casa sua Dobbins doveva passare dinanzi a quella di Burns e quando vi giunse vide Burns sulla porta col revolver in mano. Burns disse: « Ho bisogno di quei denari che ti prestat. » Dobbins gli dette una risposta che fece andar sulle furie il compagno e poi soggiunse: « Abbassa il revolver o ti bastono. » Burns gettò a terra il revolver e Dobbins riprese: « Aspetta un momento e sarò pronto a misurarmi con te. » Dobbins si recò a casa col carro, lasciò i cavalli attaccati, prese due revolver e tornò a casa di Burns. Questi era seduto sull'uscio e prima che avesse tempo di muoversi Dobbins gli mise in mano un revolver e con l'altro incominciò subito il fuoco. Le palle di ambedue le armi andarono a colpire il muro senza far danno ai due combattenti. Burns allora corse in casa, prese una pistola e si gettò su Dobbins.

I due avversari trovandosi a due piedi di distanza l'uno dall'altro. Dobbins tirò per primo e ferì Burns all'avambaccio. Burns rispose e due palle penetrarono nel petto di Dobbins. Per quanto ferito mortalmente, Dobbins ebbe la forza di tirare daccapo ed una palla attraversò l'addome di Burns. Acciecato dall'ira Burns rialzò il revolver e lo scaricò nuovamente. Il suo ultimo tiro colpì Dobbins sotto l'orecchio sinistro e la palla gli attraversò la testa. Burns cominciò quindi col calcio del revolver a percuotere Dobbins nel volto e nel capo. Credendo che l'avversario fosse morto, Burns stava per abbandonarlo allorchè Dobbins si volse ad un tratto e stramazza Burns a terra. Quei due uomini vennero quindi divisi. Burns fu trasportato a casa sua e Dobbins morì sul luogo pochi momenti dopo. Burns morì due giorni dopo.

Internazionalisti

Il *Secolo* ha da Modena, 16, il seguente telegramma:

Apertasi l'udienza nel processo per internazionalismo contro Cerretti e compagni il Cerretti espone i principi di socialismo moderno da lui professati. Il pubblico applaude, il presidente intima il silenzio.

Alla difesa siedono gli avvocati Busi, Ferrari, Corti e Bai. Il Cadenazzi è assente per indisposizione. La lettura dei documenti produce nel pubblico l'impressione che manchi un serio elemento per stabilire un vero reato.

GAZZETTINO

Una questione risolta

Medici ed ammalati erano sinora grandemente incerti di fronte a due o trecento preparati ferruginosi, tutti disputantis il primato. Quale era da prendersi, il ioduro, od il cloruro? o piuttosto il citrato, il tartrato, il lattato, il carbonato, il sottocarbonato, il fosfato, il pirofosfato, l'aluminato, l'arseniato di ferro? o meglio ancora la limatura di ferro? od il ferro ridotto, polverizzato, diastolato, dinamizzato, perforizzato, e via via? Niuno infatti sapeva a quale dei summenominati dovesse appigliarsi, essendo che in essi tutti si lamentano inconvenienti abbastanza pericolosi, da obbligare l'ammalato a sospendere l'uso, dopo poche settimane di cura. Che si richiede infatti dal ferro ingerito? Tale una preparazione, mercè cui possa penetrare nella circolazione, assimilandosi e combinandosi col sangue per rigenerarlo, ricostituirlo, rendergli vigore, colore, plasticità, senza cagionare alterazioni digestive od intestinali.

Nessun preparato soddisfa a tali esigenze meglio del **Ferro Bravais**, verità ormai riconosciuta dai medici tutti.

Il **Ferro Bravais** ha per dappiù il pregio di venire sopportato dagli stomaci più difficili e delicati. Subito dopo un breve uso si nota un progressivo ritorno delle forze e della freschezza di colorito.

Le goccie concentrate del **Ferro Bravais** si vendono in tutte le farmacie e nel Deposito generale a Parigi, 13, rue Lafayette; come pure nel Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via San Paolo-Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

Di fidare delle imitazioni pericolose e rifiutare assolutamente qualunque preparato di **Ferro dializzato** venduto come **Ferro Bravais** a tenue prezzo ed in varie dosi. Il vero **Ferro Bravais** si vende soltanto in flaconi e mezzi flaconi chiusi mediante turacchi e capsule. Su queste si legge la firma **RAOUL BRAVAIS** e Cie e

Assicurasi che sia già stato firmato il decreto che nomina il commendatore Griffini a sovrintendente della Real Casa con ufficio responsabile.

Contro le fiscalità. La *Gazzetta di Treviso* annuncia che in Castelfranco il giorno 15 si sono raccolti duecento contribuenti all'incirca e votarono all'unanimità un ordine del giorno contro l'operato di quell'agente delle tasse colle nuove verifiche di Ricchezza mobile.

I radunati hanno poi nominata una Commissione di otto membri con incarico:

« 1° di prendere tutte le opportune misure, affinché avvengano la rettifica e correzione di cui sopra.

« 2° di partecipare il presente ordine del giorno ed i motivi che lo determinarono agli Ill. Signori Sindaco della città, Prefetto ed Intendente della Provincia, ed occorrendo anche a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri. »

La Commissione suaccennata si portò quindi dal Sindaco cavaliere Rinaldi e quindi si presentò al Prefetto e all'Intendente di Treviso, dai quali Signori ebbe parole e promesse le più rassicuranti; inquantochè nessuno di Essi, quali rappresentanti il pensiero del governo, abbiano dati ordini agli Agenti di gravare la mano su chi pur troppo si trova a mali passi, specialmente per l'annata tristissima che corre.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più aggradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Bottiglie che serve per 5 o 6 giorni.

Si rivolgersi al proprietario **Giuseppe Taboga**, Via S. Francesco, (2034)

La fabbrica Cappelli di Giuseppe Indri più volte premiata

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della **FLOE SANTE** coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

CASINO D'AFFITTARSI Per la prossima primavera ed anche subito in Comune di Villanova di Camposampiero, un grande locale con adiacenza, brolo, e varie chiusure di una complessiva superficie di campi padovani 60.

Per le istruzioni rivolgersi al signor **Macchi** ing. Luigi in Borgoricco. 2033

Revalenta Arabica (Vedi quarta pagina)

Assicurasi che sia già stato firmato il decreto che nomina il commendatore Griffini a sovrintendente della Real Casa con ufficio responsabile.

Contro le fiscalità. La *Gazzetta di Treviso* annuncia che in Castelfranco il giorno 15 si sono raccolti duecento contribuenti all'incirca e votarono all'unanimità un ordine del giorno contro l'operato di quell'agente delle tasse colle nuove verifiche di Ricchezza mobile.

I radunati hanno poi nominata una Commissione di otto membri con incarico:

« 1° di prendere tutte le opportune misure, affinché avvengano la rettifica e correzione di cui sopra.

« 2° di partecipare il presente ordine del giorno ed i motivi che lo determinarono agli Ill. Signori Sindaco della città, Prefetto ed Intendente della Provincia, ed occorrendo anche a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri. »

La Commissione suaccennata si portò quindi dal Sindaco cavaliere Rinaldi e quindi si presentò al Prefetto e all'Intendente di Treviso, dai quali Signori ebbe parole e promesse le più rassicuranti; inquantochè nessuno di Essi, quali rappresentanti il pensiero del governo, abbiano dati ordini agli Agenti di gravare la mano su chi pur troppo si trova a mali passi, specialmente per l'annata tristissima che corre.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più aggradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Bottiglie che serve per 5 o 6 giorni.

Si rivolgersi al proprietario **Giuseppe Taboga**, Via S. Francesco, (2034)

La fabbrica Cappelli di Giuseppe Indri più volte premiata

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della **FLOE SANTE** coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

CASINO D'AFFITTARSI Per la prossima primavera ed anche subito in Comune di Villanova di Camposampiero, un grande locale con adiacenza, brolo, e varie chiusure di una complessiva superficie di campi padovani 60.

Per le istruzioni rivolgersi al signor **Macchi** ing. Luigi in Borgoricco. 2033

Revalenta Arabica (Vedi quarta pagina)

sull'etichetta, la marca di fabbrica **Aux Chevaux Marins.** (67).

TELEGRAMMI

[Agenzia Stefani]

PARIGI, 16. — Al banchetto d'ieri all'ambasciata italiana tenuto in onore del Duca d'Aosta, Cialdini fece un brindisi alla Francia e Waddington rispose con un brindisi all'Italia.

CALCUTTA, 16. — Proveniente da Genova è arrivato il vapore *Roma*.

BOMBAY, 16. — È arrivato il postale *Persia*.

SIMLA, 16. — Una lettera dell'Emiro deplora i fatti accaduti e promette di punire i colpevoli. Gli inglesi fecero con un buon successo le ricognizioni sopra Kushi che occuperanno.

I capi afgani assicureranno il trasporto dei viveri.

LONDRA, 16. — Quaranta ufficiali e 1100 soldati si imbarcheranno per rinforzare l'esercito afgano.

NUOVA YORK, 16. — È smentito che il Chili stia negoziando la pace.

CO TANTINOPOLI, 16. — Hassan fu nominato Ministro dei lavori pubblici, e Rizabus Prefetto di Costantinopoli. È probabile che Dervisch rimpiazzi Osman al Ministero della Guerra.

BUKAREST, 16. — La Camera cominciò a discutere la revisione della Costituzione.

PARIGI, 17. — Annunziati prossimo un convegno di Waddington e Salisbury per trattare le questioni della Grecia e dell'Egitto.

LONDRA, 17. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che l'ammiraglio Aukslauberg recasi a Napoli ove innalzerà la bandiera sulla fregata *Memine* e andrà per la via di Suez a prendere il comando della Squadra russa nel Nord del Pacifico.

Lo *Standard* ha da Bombay credersi che la voce che l'Emiro si fosse congiunto al movimento contro gli inglesi, sia stata propagata dagli insorti per provocare la sollevazione delle Tribù, ma sembra che tali tentativi falliscano. I Capi dei Ghilzais manifestano disposizioni amichevoli.

Il *Times* dice che la Russia fece una nuova proposta sulla questione di Arabia e propose di inviare una Commissione presso Filirtza ove credesi possibile la costruzione di un ponte. Le potenze sono disposte ad accettare la proposta; e la decisione della Commissione sarebbe definitiva.

BERLINO 17. — L'Imperatore ed i principi reali sono giunti tersera. Oubril ritornò a Berlino e riprese gli affari dell'Ambasciata russa.

MARSIGLIA 17. — L'immersione del cavo telegrafico fra Algeri e Marsiglia è cominciata.

CAPETOWN, 29 agosto. — Cettivayo venne fatto prigioniero.

NEW-YORK 17. — A New Orleans dopo il 9 settembre non avvenne alcun decesso per febbre gialla.

BERLINO 17. — L'Imperatore ricevette Manteuffel, che è giunto oggi e ricevette pure l'Ambasciatore Keudel. Il principe ereditario accompagnerà l'Imperatore in Alsazia.

ANTONIO BONALDI Direttore ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

FARMACIA KOFFLER allo Struzzo d'Oro

Vera Polvere Dentifricia del prof. **Vanzetti**

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie.

Essendo essa disinfettante efficacissima serve a mascherare prontamente l'alito cattivo.

Una grande ed elegante scatola non costa che **una lira.**

Elixir tonico-digestivo Koffler

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tónico Digestivo Koffler come più attivo del Ferro Dializzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

Per la prossima primavera ed anche subito in Comune di Villanova di Camposampiero, un grande locale con adiacenza, brolo, e varie chiusure di una complessiva superficie di campi padovani 60.

Per le istruzioni rivolgersi al signor **Macchi** ing. Luigi in Borgoricco. 2033

Revalenta Arabica (Vedi quarta pagina)

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più aggradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Bottiglie che serve per 5 o 6 giorni.

Stroppo di Tamarindo concentrato

Viene questo preparato con metodo particolare, ed in modo da contenere tutti i principi più attivi del Tamarindo, oltre a dare una squisissima bibita sciolta nell'acqua.

Una bottiglia della grandezza delle comuni non costa che 15 centesimi. (1877)

AZIENDA ASSICURATRICE

Autorizzata in Italia con Reale Decreto 24 aprile 1879

50 ANNI D'ESERCIZIO

Capitale L. 10,000,000

Il rappresentante della Società suddetta per le provincie del Veneto, di Mantova e di Ferrara

AVVISA

di aver assunto il mandato e la gestione degli affari della Società Assicuratrice la **Nazione**, e di avere con odierna procura, legalizzata dal cav. G. Liparacchi notaio di Venezia, conferita l'Agenda principale della provincia di Padova per gli affari della Azienda Assicuratrice che della **Nazione** al sig. ing. **Venceslao Zenaro** con ufficio in Padova via S. Clemente N. 174

Venezia li 15 sett. 1879. Il rappresentante regionale

2041 **Achille Fano**

IN VICENZA ALBERGO SAN GIACOMO

SENZA TRATTORIA Rimesso a nuovo - Prezzi come in passato

2026 **LUIGI TESSARI** conduttore

D'AFFITTARSI ANCHE SUBITO

un **Casino** civile con due appartamenti da locarsi anche a piani separati, più altro appartamento al tutto di recente costruito, sito in Padova, Via Borgomagno (presso la stazione ferroviaria).

Rivolgersi al proprietario **Giuseppe Taboga**, Via S. Francesco, (2034)

La fabbrica Cappelli

di **GIUSEPPE INDRI** più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di tibet per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1977)

Borgo Codalunga N. 1759.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della **FLOE SANTE** coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

CASINO D'AFFITTARSI Per la prossima primavera ed anche subito in Comune di Villanova di Camposampiero, un grande locale con adiacenza, brolo, e varie chiusure di una complessiva superficie di campi padovani 60.

Per le istruzioni rivolgersi al signor **Macchi** ing. Luigi in Borgoricco. 2033

Revalenta Arabica (Vedi quarta pagina)

ACQUA DI TUTTO CEDRO

Specialità Esclusiva del Premiato Stabilimento

PINETTO WUHRER BRESCIA

Quest'acqua medicinale ormai riconosciuta in tutta Europa per le sue doti sommarie igieniche, è raccomandata da celebrità mediche ed usata nei primari Stabilimenti sanitari.

Giova assai nelle convalescenze e ridona le forze perdute nelle malattie; di pronto effetto contro le mobilità nervose e gli eccessi febbrili, è utilissima contro le febbri intermittenti e le prodotte dalla malaria; anima la circolazione prostrata e depressa, risveglia dai deliqui e dalle stitichezze, modera gli incomodi dell'abito patito rendendolo gradevole, è sommamente digestivo e perciò viene anteposto a qualunque altro farmaco, come dal giudizio di celebrità mediche tra cui dal prof. Paolo Mantegazza; e di pronto effetto contro il mal di mare.

A scanso di contraffazioni, esigere la marca di fabbrica su ogni bottiglia. **2023**
Per ottenere il mio genuino prodotto rivolgere le commissioni direttamente in Brescia.

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'INDEBOLITA FORZA VIRILE E LE POLLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare **consigli ed istruzioni e rimedi pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle **malattie segrete**.

Rivolgersi all'autore prof. **E. Singer** - Milano, San Dalmazio, 9.

Prezzo **L. 2,50**

Si spedisce contro vaglia o franco bolli sotto segretezza. **1958**

IL PRIMO DEI TRE

PREMI DI LIRE 500

disposti dal Ministero al Reale Istituto Veneto

FU AGGIUDICATO AL SIGNOR

C. FACCHINETTI DI THIENE

per la sua estesissima industria

DEL LUCIDO DA STIVALI

in scatole di legno e di metallo con dorature

DOMANDARE LISTINI

La Tipografia del BACCHIGLIONE

eseguisce

VIGLIETTI DA VISITA

a L. **1,50** al cento

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomaco-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di **flocidi** igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i rufi, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarie erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. **2 50**

» da 1/2 litro **1 25**

In fusti al chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . **2 00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **(1975)**

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO** Via Osteria Nuova, N. 597.

VALS N. 1, 3, 5, 7, 9

(Sources Vivaraises).

Le Acque di Vals N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sorgenti Vivaraises) sono efficaci soprattutto nelle Affezioni dello stomaco, del fegato, delle reni, della Vescica. Esse sono sovrane contro la gotta e reumatismi, i colori pallidi, ecc.

Quest'acque ricche di acido carbonico libero, riescono molto aggradevoli a bevansi e **si conservano indeffinitamente**. Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere il numero della sorgente sull'etichetta.

Deposito generale da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. — **Vendita in Padova** nelle farmacie **Luigi Cornelio, Pianeri Mauro**. **(53)**

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

GUSTO SOPRENDENTE

Fornitrice della



Real Casa

Domandare sempre alla Casa **E. Bianchi e C.** - Venezia

FLOR



SANTÈ

Brevett. da



M. S. Umberto I.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per

BAMBINI E PUERPERE

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatighe, deboli o eccitate, ecc. È p ovato essere più nutritiva della **CARNE** e **100** volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni

Approvata dalle primarie

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3

con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo

franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

ed a quella Universale di Parigi 1878

Autorità Mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5.50

Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5.50

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per

BAMBINI E PUERPERE

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ**. Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.**

2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto N. 3836.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Premuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata e gassosa
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte Carlo Borghetti in Brescia e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.
Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. **(1912)**

NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE

risultata a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrea e, tosse asma, etica, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; **31 anni d'invariabile successo**.

Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta,

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovarono, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perquisite forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo: **GIULIO CESSARE NOB. MUSSOTTO**

Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni, sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. **ATANASIO LA BARBERA**.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in Polvere ed in scatolette di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Dot e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. Lois. **(1821)**

PREZZI SENZA PARI

Grande Stabilimento Industriale Bresciano di Rodella Vincenzo

FABBRICA DI LETTI IN FERRO

AL SOLO PREZZO DI L. 23 CADAUNO

con elastico a sistema perfezionato; con Tela

mentreché in qualunque altro sito si pagano L. 25 con elastico senza tela il quale è di gran lunga inferiore a quello colla tela.

Si fabbrica inoltre qualunque mobile in ferro, come tavolette, tavoli e sedie per giardino, porta-mantelli, porta ombrelle, ecc. ecc. a prezzi inferiori del 15 0/0 di qualunque altra fabbrica.

Ai signori consumatori si faranno prezzi eccezionali.

2027

Si spediscono con imballaggio gratis contro vaglia di L. 23